

Sulla cresta dell'onda

Vi racconto quanto ho capito con un «sì», detto e ridetto al sopraggiungere d'ogni ondata che la vita ci dona. Si diventa valenti surfisti che Dio educa a giocare seriamente nel suo mare. E diverte chiunque, passando come me, si imbatta nell'appassionante spettacolo.

Angosciato da una valanga di contrattempi, da una situazione che minacciava di lasciarmi con le ossa rotte, presi una giornata di riposo e di svago. Istintivamente, come sempre d'inverno, per distendermi cercai il mare. Mi rilassai con una lunga passeggiata sull'arenile. Rinfrescato dal vento, che con la sua forza alzava onde molto alte e fragorose, camminai accompagnato come da una musica d'organo a pieno volume.

Per il pranzo mi fermai in una pizzeria prospiciente il mare. Scelsi un tavolo che mi permetteva,

mangiando, di guardare l'avvincente scenario dei cavalloni. La mia curiosità fu attirata da tre surfisti che si gettavano tra le onde e, cercando il largo, si trainavano dietro il loro surf legato al piede. Era una meraviglia vederli, con un guizzo, balzare sulla cresta dell'onda più alta e cavalcarla fino alla riva. Non so se erano più divertiti loro in quel gioco o più ammirato io della lezione che stavo ricevendo.

Come dicevo, stavo vivendo una situazione drammatica, dai risvolti incomprensibili, che implicavano problemi per me angoscianti. Ma nella mia sofferenza avvertivo una «spinta» che non proveniva da me, ma affondava la sua radice nel profondo: dalla paura passai a godere l'ebbrezza dell'altezza a cui la stessa onda minacciosa era capace di portarmi; da quell'altezza, scoprii nuovi e inaspettati panorami.

Dio è nell'onda... Dio è quell'onda... Dio è il guizzo che trasforma il problema in soluzione, la paura in fiducia, la morte in vita. E tutto, grazie al «sì» detto a Colui che me l'ha suggerito.

Dico e ridico il mio «sì». Pur temendo l'altezza dell'onda che minaccia di travolgermi e affogarmi, mi sento salvare da una forza irresistibile che mi suggerisce un «guizzo»: un «sì» all'amore, ripetuto a ogni ondata d'affanni. Il guizzo salvatore che ci fa cavalcare l'onda portandoci dal mare alla riva.